



Speciale
I LAVORI
ALLA CHIESINA
DELLA NATIVITÀ
Gli interventi
effettuati
Pag. 10-13



Verso la Festa del Voto

La Natività
rimessa a nuovo

Sommario

La parola del Parroco **3** 

■ La Natività: la nostra grande bellezza

Pagine di Spiritualità **4-6** 

■ In ascolto dei giovani (Carlo Maria Martini)

Per non perdere la bussola... **Uno sguardo alla Chiesa** 

■ Contributo diocesano sull'Amoris Laetitia

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale **8-10** 

■ Verbale del CPaP 26 del 6 giugno 2017

Comunità cristiane in ascolto dei giovani **11** 

■ Vita da giovani: l'Università

Vita della Comunità **12-25** 

- La chiesina della Natività rimessa a nuovo
- Ricordo del Camposcuola di Colere
- Il triangolare in memoria di Bruno Guerini
- Il G.S.O. Calcio a Bellaria
- Il ricordo di due redattori
- Festa del Cacciatore 2017
- News dal Corpo bandistico di Castro

La Posta di Patty **26-27** 

Buono a sapersi **28** 

Dall'Anagrafe parrocchiale **29-30** 

- Battesimi
- Cresime
- Defunti



Telefoni utili

Parrocchia di S. Giacomo	035.960531
Parroco don Giuseppe Azzola	349.5264232
Municipio	035.960666
Scuola Materna	035.960348
Ospedale Lovere	035.984111
Vigili del Fuoco Lovere	035.960222
Carabinieri Lovere	035.960557



Orari delle Ss. Messe

Feriale		
Lunedì:	ore 18,00	Chiesa della Natività
Martedì:	ore 18,00	Parrocchia
Mercoledì:	ore 18,00	Parrocchia
Giovedì:	ore 18,00	Parrocchia
Venerdì:	ore 18,00	Parrocchia
Sabato:	ore 8,30	Chiesa di Poltragno
Prefestiva		
Sabato:	ore 18,00	Parrocchia
Festiva		
Domenica:	ore 10,30	Parrocchia
	ore 18,00	Parrocchia



Adorazioni e Confessioni

Lunedì	ore 17,00	Chiesa della Natività
1° venerdì del mese	ore 17,00	Parrocchia
2° lunedì del mese	ore 20,30	Parrocchia



Catechesi dei ragazzi

Sabato ore 14,30 Oratorio

Per essere sempre aggiornato: www.parrocchiacastro.it



Questo notiziario parrocchiale vive di libere offerte. Viene consegnato ad ogni famiglia da questi incaricati. Rivolgersi a loro per una eventuale mancata consegna.

Per chi volesse effettuare un'offerta tramite bonifico le Coordinate Bancarie sono: IT 50 X 05428 53170 000000075034
Parrocchia di S. Giacomo maggiore, apostolo
Via Matteotti, 41 - 24063 CASTRO BG



Novembre 2017
Anno LV n° 4

Copertina: La chiesa della Natività appena restaurata.

Direttore responsabile
Padre Umberto Scotuzzi
iscritto al N° 267 del Registro
Giornali e Periodici
del Tribunale di Brescia

Redazione

Don Giuseppe Azzola (parroco), Patrizia Carizzoni, Maria Cerutti, Luciano Della Rocca, Ilaria Foresti, Leonardo Rota, Carlo Saccomandi.

Incaricati per la distribuzione

Spedizione all'estero: Sara Bendotti e Teresa Medici.

A tutte le famiglie: Elsa Beltrami, Mirella Bergamini, Mauro Bianchi, Angela Biolghini, Damiano Bonadei, Nini Cerutti, Luciana Conti Barro, Silvia Cristinelli, Emma Facchinetti, Rosetta Facchinetti, Patrizia Falconi, Rina Falconi, Dori Franzinelli, Teresa Frattini, Rossana Gallizioli, Alberta Gelmini, Andreina Gualeni Carizzoni, Carla Gualeni, Lucia Gualeni, Rosalia Gualeni, Teresa Medici, Lina Pezzotti, Adriana Piantoni, Mariuccia Tarzia, Giovanna Moretti Torri, Pierina Zatti.



La Natività: la nostra grande bellezza

Per alcuni mesi, la nostra chiesetta della Natività è rimasta “impacchettata” come una delle tante belle opere d’arte dell’artista Christo. L’eleganza dei ponteggi che ricoprivano la chiesa e il campanile lo faceva pensare.

Ma la vera e straordinaria opera d’arte era ciò che si nascondeva sotto quelle impalcature e quei teli: la chiesetta, già cara e preziosa per ogni castrense, tornata a splendere in tutta la sua ormai quasi dimenticata bellezza. Tutto questo grazie alla maestria di restauratori, muratori, tecnici, falegnami, ecc... E, a sua volta, tutto questo grazie alla generosità di istituzioni e di privati che hanno permesso di sostenere tali lavori.

Purtroppo parte dei costi sostenuti restano ancora scoperti, anche se ci si augura che possano arrivare altre offerte.

Il dato che forse potrebbe farci riflettere è quello delle buste tornate con le offerte: un’ottantina. Dentro quelle buste ognuno ha messo quello che si sentiva in base anche alle possibilità e ringrazio di cuore tutti, dal primo all’ultimo! Grazie davvero!

Mi sarei però aspettato più buste, questo sì... al di là del contenuto!

La busta indica che la chiesina della Natività sta a cuore, interessa, ha un valore affettivo ...

è la ricchezza più grande del paese! Penso che ognuna delle ottanta buste dica questo!

E le buste che mancano? Di chi sono? E cosa vogliono dire?

Sono delle famiglie che vengono da fuori? Sono delle famiglie giovani? Sono i giovani stessi? Vogliono dire disinteresse? Che non ha valore?

Le mie sono meno che ipotesi, vogliono solo essere un inizio di riflessione e di pensiero in vista della prossima Festa del Voto dell’ormai prossimo 2019. Quell’appuntamento saprà coinvolgere tutto il paese o sarà solo per i nostalgici che ricordano le belle Feste del Voto passate o quelli che vogliono prestare fede al Voto fatto dai nostri padri?

Forse tutto questo dipenderà dalla capacità degli adulti di trasmettere alle giovani generazioni e alle nuove famiglie che vengono a Castro l’importanza e la ricchezza di questo luogo, il valore grande della devozione alla nostra Mamma della cielo, la bellezza di sentirci una comunità amata e protetta, nel passato e nel presente, da Maria e che è bello fare festa nel ricordo ricono-

scente del suo intervento in favore dei nostri padri.

Questo discorso si inserisce in quello ancora più ampio del Sinodo del Giovani che vede tutta la chiesa, su invito di Papa Francesco, mettere i giovani al centro delle sue attenzioni per ben tre anni: ascoltando, interpretando, scegliendo, camminando insieme.

Forse per la nostra Comunità, vista la concomitanza dei due eventi, vuol dire tentare di raccogliere proprio questa sfida, affinché la prossima Festa del Voto sia la festa di tutta la Comunità, piccoli e grandi, giovani e adulti, tutti impegnati a trasmettere, fare propri e portare avanti i valori della nostra fede e della nostra tradizione. Questo non vuol dire necessariamente fare quello che si è sempre fatto ma saper portare avanti i valori di sempre anche con modalità nuove.

Forse siamo già in ritardo... mi auguro che questo numero del Timone, dedicato alla chiesetta ristrutturata, segni l’inizio dei preparativi per la prossima festa del Voto.

Buon cammino a tutti.

don Giuseppe





■ Il tema dell'anno pastorale

In ascolto dei giovani

Mi permetto di proporre come testo di riflessione all'inizio del nuovo Anno Pastorale questo scritto del cardinale Carlo Maria Martini, che per venti anni ha servito la chiesa milanese. È una "Lettera ai giovani" scritta nel lontano 3 giugno 1990 ma rimane un testo attualissimo che non interessa solo i giovani ma anche tutta la comunità che si pone - o tenta di porsi - in rapporto ai giovani. Non posso certo pretendere di fare mie queste parole ma sarei felicissimo se da questo scritto potesse nascere una condivisione anche nel nostro piccolo. Ci spero tanto!

don Giuseppe

Caro amico, cara amica, non stupirti per questa mia lettera indirizzata proprio a te. Ho deciso di scriverti perché - almeno finora - m'è stato impossibile incontrarti: dove andavo io, tu non c'eri e dove andavi tu... io non c'ero!

Tuttavia le nostre strade si sono spesso incrociate: molte sere, tornando dalle parrocchie, dagli oratori, ti ho intravisto fuori da qualche discoteca, all'interno di qualche birreria, o paninoteca, oppure a piedi per le vie del centro, in piazza Duomo... Avrei voluto fermarmi, incontrarti, ma poi mi sono domandato: come presentarmi? E poi, che cosa penserà questo giovane, questa ragazza? A chi mi paragonerò: ai genitori un po' seccati per i suoi ritardi, a qualche intruso un po' invadente, all'intervento improvviso di qualche agente della forza pubblica? E io sarei capace di ascoltare, di dialogare con lei, con lui...?

Ho deciso, allora, di scriverti. Io tenterò di essere breve e tu cerca di arrivare fino in fondo. Non ti tenderò tranelli, eviterò prediche e rimproveri: vorrei solamente parlarti e dirti che sono pronto, se lo desideri, a dialogare con te; vorrei cercare di capire meglio te e i tuoi amici.

Agli adulti capita talvolta di rimproverare prima di capire il motivo di un certo comportamento, di squalificare senza dare possibilità di appello. Non vorrei comportarmi così: tenterei invece di ascoltarti e poi di risponderti, come m'è già capitato di fare con altri tuoi coetanei. Alcuni di loro, pur lontani dalla Chiesa, mi hanno scritto per spiegarmi il motivo del loro allontanamento. Altri mi hanno fatto sapere per mezzo di amici le loro ragioni.

Ecco alcune delle cose che dicono (naturalmente i nomi sono fittizi, ma conservo fedelmente la sostanza dei loro discorsi).

"Fin da piccolo ho ricevuto una buona educazione religiosa dalla mia famiglia. Ma le domande che mi ponevo erano tante, e tanta era la confusione che mi creavano in testa. Così, mentre prima ero per così dire obbligato ad andare in chiesa, arrivato a una certa età, smisi di frequentarla".

Roberto

"Mi sono allontanato dalla Chiesa perché i miei genitori mi hanno mandato al catechismo per la Comunione e la Cresima, ma vedevo che a loro non interessava quanto mi insegnavano; a un certo punto non mi hanno

più obbligato e io non ci sono più andato".

Marco

"Personalmente credo molto alle cose pratiche, ai problemi concreti, quotidiani, ai fatti... non alle teorie, ai bei pensieri, alle tante parole, come si ascolta in chiesa. Ci vogliono i fatti per migliorare il mondo, non le chiacchiere".

Laura

"A un ragazzo d'oggi non gli interessa la chiesa. Preferisce distrarsi; divertirsi, evadere, giocare, innamorarsi, rischiare, magari anche scommettere la vita correndo in moto. Se vai in chiesa tutto questo ti viene proibito".

Donata

"Io non sono molto disposto a lasciarmi istruire dai preti... Alcuni vogliono convertirti a tutti i costi: ho deciso di non farmi ammaestrare da nessuno. Non voglio essere né manovrato, né inquadrate. A vivere imparo da solo. Se sbaglio, pagherò".

Cristian

"A me piace moltissimo ballare, starmene, essere ammirata, innamorarmi almeno il sabato sera e la domenica. Questo però non va d'accordo con la religione. Non accetto che la Chiesa mi dica che cosa devo fare o non fare con il mio ragazzo".

Monica



“Fino alla terza media sono andato in chiesa e frequentavo l’oratorio. Ma poi ho visto che era una cerchia di persone che ti giudicavano, che stavano bene tra loro, che non accettavano persone nuove, che pensavano di essere i più bravi di tutti. E ho lasciato perdere”.

Stefano

“Il mio andare in chiesa era un’abitudine più che un bisogno, era una tradizione e non un gesto fatto per amore”.

Debora

“Io non credo più in niente. Qualche volta penso che ha ragione mio padre quando dice che anche la Chiesa è una bottega, un partito politico, un’invenzione per tenere buona la gente. Non credo neanche nell’Aldilà, o meglio, ci credevo quand’ero bambina... ma poi sono cresciuta, ho conosciuto la realtà, il dolore, la morte, l’ingiustizia, il male e mi sono domandata: ma in mezzo a tutto questo caos Dio che cosa fa? Esiste? E, se esiste, perché permette tutto questo dolore? Mah...”

Sara

A che cosa stai pensando? Forse anche tu sottoscrivesti qualcuna di queste frasi? O i tuoi motivi per non andare in chiesa sono molto diversi? Io, personalmente, mi sento «spiazzato»: sotto queste espressioni scorre la vita, la gioia, il dolore, la sofferenza, la noia mortale di chi mi ha scritto. Oserei dire di più: riesco a intravedere anche alcune verità, e anche alcuni errori che noi «uomini di Chiesa» abbiamo commesso.

Trovo pure in queste frasi la convinzione che nessuna persona umana, uomo o donna, si rassegna a vivere una vita insignificante.

Nessuno vorrebbe sentirsi un essere inutile, in balia degli altri o del caso. Nessuno può diventare «padrone» dell’uomo.

Sento la tua voglia di cambiare il mondo delle ingiustizie, delle inutili sofferenze, delle stragi, delle disparità, delle false ipocrisie, dello sfruttamento.

E quando tutte queste mete diventano irraggiungibili... posso immagina-

re (anche se non lo capisco) che vi sia chi è tentato di scivolare verso paradisi artificiali con tutte le conseguenze. Questi sì che li ho incontrati (in questi anni): nelle comunità terapeutiche, nelle carceri, malati di Aids.

In questi giovani «disperati» e in molti altri tuoi coetanei vedo che esiste il sogno dell’amore, la voglia di fare qualche cosa di bene; in ognuno è ardente il desiderio di amicizia, la speranza di rendere la vita più bella e piacevole, la tensione alla solidarietà verso gli altri e in modo particolare verso i più emarginati. Sento che hanno e vogliono avere una propria coscienza, che in tutti si celano aspirazioni profonde, interrogativi intelligenti sul senso della vita.

Il cuore umano – il tuo, il mio, di tutti – è più ricco di quanto possa apparire; è più sensibile di quanto si possa immaginare; è generatore di energie insperate; è miniera di potenzialità spesso poco conosciute o soffocate dalla poca stima di se stessi, dalla frustrante convinzione che «tanto è



impossibile cambiare qualcosa... tanto io non ce la faccio!».

A questo punto, allora, vorrei valutare con te alcune proposte.

La prima è: prova a interrogarti sulle verità che stanno nel più profondo di te. Non esitare a porti domande fondamentali, che potrebbero anche lasciarti senza risposta: non avere fretta di trovare soluzioni. Ascoltati nel profondo.

E un tuo diritto interrogarti per conoscerti nelle tue luci e nelle tue ombre, per sapere da dove vieni, dove stai andando, che senso ha la tua vita, la vita delle persone che ti stanno a cuore, il senso del mondo. Non rifiutarti di pensare, ragionare, riflettere: temi piuttosto chi volesse soffocare questa tua capacità.

Se anche le risposte non le troverai subito, ti suggerirei di non angustiarti o tormentarti: è già importante tener viva la domanda! Fatti aiutare da qualcuno in cui hai fiducia. I preti che hai conosciuto ti vogliono ancora bene e sono disposti a darti una mano. Nel silenzio di qualche momento cruciale sentiti voluto bene da Dio e, se riesci, parlagli: «Mio Dio, come è difficile orientarsi nella vita: dammi una mano!».

La seconda proposta ti sembrerà un po' audace, ma te la faccio ugualmente: cerca di conoscere Gesù. Domandati che cosa pensi di lui, della sua vita, della sua morte in croce.

Ti invito a leggere la sua vita, scritta nel Vangelo (se non lo possiedi chiedimelo: te lo regalerò volentieri!). Non aver paura di Gesù: quando lo conoscerai lo sentirai vicino, amico, vivo, più concreto della persona che ti sta accanto.

Ho un po' di timore a farti questa terza proposta, però ci tento ugualmente: troppo spesso si sente la critica che l'oratorio, la chiesa è un ambiente chiuso (come diceva Stefano); ebbene, prova a «cambiare tu le carte in tavola». In altre parole: invita i tuoi amici a casa tua, invita anche qualcuno dell'oratorio, il prete... e

con loro parla, discuti, fa' sentire la tua voce, le tue esigenze, i tuoi problemi, i motivi che ti hanno allontanato da Dio e dalla Chiesa.

Domanda loro e domandati con loro: che senso ha la nostra vita? A chi serve? Che cosa faccio per gli altri? Sono capace di amare o, forse, mi illudo di saperlo fare? Il mio ragazzo, la mia ragazza esaurisce l'orizzonte delle mie speranze o c'è qualcosa d'altro? Sto con lui o con lei per piacere o per amore, perché voglio davvero il suo bene?

L'ultima proposta è, in parte, suggerita da Laura. La sproporzione che lei enunciava tra il dire e il fare mi consente di invitarti a fare qualcosa di concreto per gli altri. La commozione che provi nel vedere chi muore di fame, i senzatetto, i terzomondiali in cerca di pane, casa e lavoro, i portatori di handicap, i carcerati, gli ammalati di Aids... tenta di tradurla, magari con l'aiuto di qualche amico, nell'impegno concreto, nel volontariato.

Forse ti capiterà spesso, nei momenti di solitudine, di domandarti chi ti è amico, quanti amici hai. Magari rima-

ni male nel constatare tante defezioni, freddezze, tradimenti. Io t'invito a sconvolgere questo ordine di idee: invece di chiederti quanti amici hai, domandati piuttosto di quante persone sei amico, amica. E quando farai l'esperienza di far sbocciare un sorriso, accendere una speranza nella vita degli altri, t'accorgerai che anche nella tua vita ci sarà più luce, più senso, più gioia. Prendi queste proposte come un invito. Magari discutine con i tuoi amici.

Ti ho scritto con la fiducia che mi avresti letto fino alla conclusione e, a quanto pare, stai ancora leggendo. Ebbene, concludendo, permettimi di esprimere un ultimo desiderio: vorrei che il rapporto iniziato con questa lettera avesse una continuazione. Scrivimi pure, so che posso imparare anche da te. Per ora ti lascio, assicurandoti che prego fin da ora per te, perché mi stai a cuore e perché ti voglio bene.

+ Carlo Maria Card. Martini

CARD. CARLO MARIA MARTINI





■ A cura di don Eugenio Zanetti (Consultorio Familiare Diocesano)

Una nuova pastorale familiare che riguarda tutti

Sil 19 marzo 2016 Papa Francesco offriva a tutta la Chiesa l'esortazione apostolica "Amoris laetitia", in cui è raccolto tutto il cammino dei Sinodi 2014-2015 sulla "famiglia". In questo documento il Papa indica le direttive su cui dovrebbe svilupparsi anche oggi l'annuncio della bellezza e dell'importanza del matrimonio e della famiglia: la gioia dell'amore!

Ai Vescovi egli rimanda il compito di dare alle proprie diocesi degli orientamenti pratici per attuare sempre meglio questo compito pastorale, anche riguardo alle situazioni matrimoniali più problematiche (separati, divorziati, risposati o anche solo conviventi o sposati solo civilmente). Per questo anche il nostro Vescovo, Mons. Beschi, ha dedicato diversi incontri ed iniziative nell'anno pastorale 2016-2017 per giungere ad elaborare degli Orientamenti adeguati per la nostra diocesi alla luce di Amoris laetitia; il testo è stato reso pubblico nel settembre scorso ed è reperibile sul sito della diocesi di Bergamo.

Che cosa ci dice il nostro Vescovo? Per prima cosa, che fra la comunità cristiana, il matrimonio e la famiglia ci deve essere un rapporto più stretto, fatto di ascolto, accoglienza, dialogo e collaborazione. La famiglia deve diventare sempre più un "soggetto dell'azione pastorale" e non solo una realtà destinataria di cura pastorale, in una prospettiva di arricchimento reciproco!

E poi il Vescovo dedica i suoi orientamenti alle famiglie ferite da crisi e separazione, come pure ai nuovi nu-

clei familiari costituiti dopo un divorzio, ed anche a chi sta semplicemente convivendo. Per queste situazioni, infatti, Papa Francesco in modo particolare ha affidato ai Vescovi il compito di dare alcune indicazioni attuative delle prospettive che egli ha tracciato in Amoris laetitia. E il nostro Vescovo lo fa seguendo i tre verbi che compongono il cap. VIII di questa esortazione apostolica: "accompagnare", "discernere" ed "integrare" le fragilità di queste particolari situazioni matrimoniali.

Nessun fedele deve sentirsi abbandonato o emarginato nella Chiesa, anche se ha sbagliato; ma a tutti deve essere data la possibilità di compiere un serio cammino di discernimento personale e pastorale sulla propria vita, seguendo un cammino di fede a lui adeguato. In tal modo tutti potranno trovare nella comunità cristiana accoglienza, integrazione e valorizzazione. Certamente tutto ciò va a toccare anche quegli aspetti delicati che riguardano i Sacramenti (Confessione e Comunione) e certi incarichi ecclesiali (padrino/madrina, lettore, catechista, membro del Consiglio pastorale, ministro straordinario della Comunione, insegnante di religione).

Due sono le indicazioni del Vescovo che è importante richiamare: la prima concerne la scelta di incaricare un gruppo di sacerdoti come autorevoli punti di riferimento per accompagnare il cammino di fede e di discernimento di questi fedeli; con loro chi vive in situazioni matrimoniali problematiche potrà piano piano capire i passi possibili per avvicinarsi

sempre più al Signore, non escluso l'aspetto sacramentale. La seconda riguarda il discernimento rispetto agli incarichi ecclesiali: secondo criteri di gradualità e di differenziazione, il cammino di discernimento porterà anche a riconoscere la possibilità di ricoprire, non solo incarichi o mansioni ordinarie della vita della Chiesa, ma anche incarichi più impegnativi come quelli poc'anzi ricordati (esclusi per ora quelli di ministro straordinario della Comunione e di insegnante di religione); ciò verrà deciso insieme alla propria guida spirituale e al parroco, tenendo conto sia del bene di questi fedeli sia del bene della comunità tutta, ed anche rimanendo aperti ad eventuali (ed auspicabili) indicazioni comuni che in futuro potrebbero venire nella Chiesa a livello lombardo o italiano.

Inoltre, accanto a questi cammini individuali o di coppia, la nostra diocesi continua ad offrire proposte di cammini comunitari o di gruppo. Il Vescovo ricorda, per esempio, le iniziative portate avanti ormai da vent'anni dal gruppo "La Casa": itinerari di preghiera, confronto e formazione per persone separate, divorziate o risposate (cfr. depliant che riporta anche l'indicazione dei diversi centri sparsi in diocesi). Occorre, infatti, essere consapevoli che questa nuova attenzione pastorale non si risolve con qualche sbrigativa o superficiale decisione privata, ma comporta un coinvolgimento più profondo della propria vita e più globale della comunità tutta: qui c'è in gioco il bene, la verità e la felicità autentica di ogni persona, fin che cammina su questa terra ed anche oltre ...





Verbale del Consiglio Pastorale n° 26 del 6 giugno 2017 (Verifica)

Oggi, martedì 6 giugno 2017, i consiglieri, dopo aver presenziato alla S. Messa delle ore 18.00, si sono riuniti nel salone "Don Vico" dell'Oratorio, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. S. Messa (ore 18.00);
2. Inizio insieme;
3. Lavori di gruppo: verifica nei settori/Statuto e informazioni per i nuovi eletti;
4. Condivisione delle verifiche di Settore e passaggio delle consegne al nuovo CPaP;
5. Momento conviviale alla pizzeria "Pecora nera" di Pisogne.

Presiede la riunione il parroco don Giuseppe Azzola. Verbalizza Luciano Della Rocca.

Assenti: Ilaria Foresti, Claudia Rotta, Fabio Tazzer, Nadia Gotti.

[P. 1] Alla S. Messa ha partecipato un buon numero di consiglieri, tra i quali alcuni dei nuovi eletti.

[P. 2] L'invito a questi ultimi scaturisce dalla possibilità per loro di avere informazioni sul CPaP, anche attraverso lo Statuto e il

Regolamento de CPaP, e di essere istruiti dai membri del CPaP precedente in una sorta di "passaggio delle consegne" circa il lavoro che si sta portando avanti in Parrocchia.

[P. 3] Si passa quindi ai lavori di gruppo per settori per una verifica del cammino svolto nell'anno, in cui si faranno emergere gli aspetti positivi e le fatiche vissute.

[P. 4] I responsabili di settore espongono circa quanto emerso durante il lavoro di verifica.

- **Angela Biolghini** (Catechesi): molti i momenti belli durante questi cinque anni. Tanto lavoro è stato fatto per la preparazione delle Ss. Messe, dell'Avvento e della Quaresima. Ringrazio tutti i catechisti per quanto hanno fatto per i nostri ragazzi. Come Settore ci siamo incontrati solo nell'ultimo anno, cercando di mantenere i Centri di Ascolto in famiglia, pur con qualche difficoltà. Tra i passi più significativi c'è certamente l'incontro annuale in seminario con il Vescovo. L'esperienza ci ha uniti molto,

specialmente negli incontri di Presidenza. Auguro ai nuovi eletti un buon lavoro di collaborazione tra i vari gruppi, con l'aiuto della preghiera. Il mio grazie in primis a don Giuseppe.

- **Fendi Giudici** (Tempo libero): dopo un elenco delle varie iniziative dell'ultimo anno, espone le seguenti note circa la revisione del lavoro dell'ultimo anno:
 - a) buoni i risultati per gli appuntamenti "classici", ma sempre meno le persone che vi partecipano;
 - b) quest'anno non abbiamo fatto l'ultimo dell'anno in Oratorio: nessuno si è voluto impegnare per organizzare questa festa, che, va detto, nel corso degli anni è stata sempre partecipata più da forestieri che da famiglie di Castro;
 - c) segnali positivi dalle nuove iniziative in Oratorio (serata pesce, week-end delle famiglie a Colere). La sensazione è che il ripetersi delle iniziative, con le stesse modalità, seppur coinvolgenti e ben preparate, per-

dono man mano di interesse e partecipazione. L'unica festa che davvero tiene è la sagra di San Lorenzo, a cui, castrensi e non, non sanno proprio rinunciare.

Il gruppo Adolescenti, partito in sordina circa tre anni fa, da quest'anno ha raggiunto un buon numero e ha fatto registrare una costante partecipazione alle attività oratoriali e non.

Da segnalare che anche il gruppo CSI soffre la mancanza di volontari attivi e per questo motivo quest'anno il torneo estivo non si svolgerà.

Circa i cinque anni di mandato, è emerso quanto segue. Come corresponsabile del settore Tempo Libero, alla prima esperienza di CPaP (e di Presidenza), ringrazio Luisa e Marco per il contributo e il sostegno nello svolgimento dell'incarico affidatomi. Aggiungo a loro don Giuseppe, il segretario e la Presidenza uscente, che con la loro esperienza, già maturata in altri mandati, mi hanno sempre guidato ad assolvere al meglio i miei compiti. Auguro a Stefano e Paolo di vivere con gioia questa esperienza, sicuramente arricchente, al servizio della Parrocchia e della nostra comunità.

Tirare le somme di cinque anni di mandato non è semplice neanche per il settore Tempo

Libero. Rispetto a cinque anni fa, sono state tagliate tante iniziative (festa del Papà, festa della Mamma, Festa Oratorio in maggio, apertura del bar quattro sere a settimana, ecc.), anche come conseguenza della riduzione della disponibilità dei volontari. Molte iniziative si reggono soprattutto grazie a persone di una certa età. Anche la revisione dell' "organigramma" ha rivisto il numero di gruppi appartenenti al settore Tempo Libero, riducendolo da dodici a nove.

• **Giancarlo Carizzoni** (Liturgia): Mancanza programmazione all'inizio dell'anno.

Più incontri tra i vari componenti del Settore, creare un gruppo o in qualche modo verificato l'impegno fattivo di ogni persona valutare chi comunica e che cosa.

Buono/ottimo le iniziative insieme.

Lavorare di più sulla formazione liturgica sia con il Direttorio che con gli incontri in Diocesi. Verifica a completare i compiti all'interno del Settore Liturgico: chierichetti, lettori, cantori, funerali; i turni e i compiti appesi in sacrestia.

Continuare nello stile della collaborazione dei vari momenti celebrativi (Natale, Pasqua, Triduo Santo, ecc.) e anche per quelli feriali o meno importanti. (Valorizzare alcune feste li-

turgiche un po' meno evidenti o lasciate solo alla Celebrazione Eucaristica/Pentecoste, Patrono ecc.)

Seguire, coordinare le forze per un servizio sempre più attento (ex. sistemare dopo la festa, dare una mano), non è cosa di qualcuno.

Come suggerimenti al nuovo pastorale mi sentirei di lasciare queste indicazioni.

1. Pensare ad una giornata di programmazione iniziale.
2. Aiutarsi di più nel cammino della propria fede, cioè l'esperienza del lavorare insieme serva non solo per programmare le attività ma anche per camminare insieme.
3. Camminare insieme come comunità e non solo per la propria realtà.
4. Vivere e trasmettere nella comunità il senso di appartenenza alla Comunità stessa sia con la presenza che con l'esempio.

• **Ilaria Foresti**: Al termine di questi 5 anni di CPaP, posso dire di sentirmi parte di un gruppo forte e coeso, che ha saputo far tesoro delle inclinazioni di pensiero di tutti i suoi componenti. L'obiettivo non era per nulla semplice! 12 persone con età, esperienze di vita e di Fede variegata tra loro, riunite con un obiettivo comune e complesso: supportare nelle varie scelte pastorali il nostro don Giuseppe. Eppure,



durante ogni incontro, ho potuto constatare che a nessuno è mancato il tempo ed il momento adatto ad esprimere la propria opinione. In particolare, mi ha fatto piacere vedere come di volta in volta, i membri più esperti del Consiglio, abbiano accolto con pazienza e vivo interesse il punto di vista di noi giovani. Questo clima mi ha permesso di sentirmi libera di esprimere, proprio come accade in una vera famiglia: questo è davvero il bagaglio più ricco che mi ha lasciato questo gruppo pastorale. Per quanto riguarda il Settore Liturgia in cui mi sono trovata ad operare nello specifico, porto nel cuore un tassello in più per costruire la casa della mia Fede. Questo grazie ai miei compagni di Settore, che con il loro impegno e dedizione, mi hanno permesso di capire un po' di più la grandezza e al contempo la delicatezza di un tema come quello della Liturgia. Sono consapevole di avere ancora una strada molto lunga davanti a me per considerarmi davvero giunta alla meta della piena comprensione del mistero liturgico, ma questa salita non mi spaventa se condivisa con voi. Infine, mi sento davvero di ringraziare di cuore tutti i miei compagni di viaggio di questo quinquennio di CPaP e don Giuseppe in primis. Grazie per avermi reso parte di questo cammino di Fede e di condivisione, ancor più speciale perché fatto insieme.

• **Nadia Ciabatti** (Settore Carità): Le attività svolte quest'anno ripercorrono il tracciato degli ultimi quattro anni; a tale proposito è stato consegnato a tutti i componenti e a Luciano, come segretario, l'elenco in allegato di quanto è stato fatto.

E' stato utile incontrarsi attraverso riunioni periodiche finalizzate a stabilire relazioni, ascoltare, parlare, condividere e darsi tempo per discutere sulla programmazione/realizzazione di obiettivi pastorali. I componenti del nostro gruppo carità non sono numerosi, 12 in tutto; vanno ricordate altre quattro persone che formalmente non volevano risultare ma che nei momenti di bisogno si sono rese disponibili (raccolta vestiario per il Nepal, raccolta alimentare vicariale per la Comunità di don Fausto Resmini...).

Le iniziative proposte alla nostra comunità sono state frutto di una sinergia fra i componenti del nostro settore e quelli di altri settori del CPaP (la raccolta alimentare porta porta di luglio ha visto protagonisti tutti i ragazzi del GRESt con i loro animatori).

Resta il rammarico di avere fra noi la presenza di un solo giovane; si è cercato e si cercherà di allargare il gruppo al fine di soddisfare al meglio le diverse necessità; un gruppo più numeroso consente di avere una visione più ampia delle proble-

matiche ed un'analisi delle stesse da più punti di vista.

All'inizio cinque anni fa l'U.N.I.T.A.L.S.I. era realtà operativa di vecchia data, il gruppo carità nasceva e piano piano si è consolidato per la buona volontà di tutti. Si è avvicinato alle situazioni di fragilità esistenti nella nostra comunità con tatto discrezione e delicatezza, sia nella distribuzione dei pacchi alimentari, sia nella distribuzione dei regali agli ultra ottantenni, che nell'andare a trovare persone ammalate/bisognose, cercando di creare rapporti amichevoli attraverso l'ascolto.

Oggi la realtà del gruppo carità in sé e dei rapporti costruiti con le persone più fragili e con l'assistente sociale è una realtà di fatto, dalla quale partire per ulteriori evoluzioni.

Questa esperienza ci ha dato la possibilità di conoscere e apprezzare ancora di più l'impegno e la dedizione delle persone che abbiamo incontrato. E' maturata in noi una maggiore consapevolezza di come lavorare insieme, spinti da un punto di riferimento che accomuna, dà un risultato positivo per il bene di tutti.

Intorno alle h. 20.30 la riunione si è conclusa con un momento di convivialità presso la pizzeria "Pecora nera" di Pisogne.

Il segretario verbalizzante

Luciano Della Focca

Novembre 2017/4



■ Vita da giovani

L'università

Papa Giovanni XXIII, "Il papa buono" diceva: «Molti oggi parlano dei giovani; ma non molti, ci pare, parlano ai giovani.» tuttavia, all'inizio di un triennio che vedrà la comunità ecclesiastica stringersi proprio intorno ai giovani è forse il caso di parlarci.

Sono spesso visti come pigri, sfaticati, indolenti; Michele Serra nel suo libro li identifica come "gli sdraiati". Non solo oggi, ma anche nel corso della storia il giovane è sempre stato visto con sufficienza, alla meglio; eppure i giovani sono il futuro, le loro speranze, le loro paure, i loro sogni sono le speranze, le paure ed i sogni del futuro. Per stabilire un ponte con questo futuro ci rivolgeremo a vari giovani della comunità, facendo loro domande sui più svariati aspetti della loro vita, dentro e fuori la comunità. Stavolta iniziamo con Giovanni e Luca (nomi fittizi per garantire loro la massima libertà di espressione).

Allora, per prima cosa una breve presentazione: quanti anni hai? Dove sei nato? Dove vivi?

L "23, vivo a Castro."

G "ho 21 anni, sono nato a Lovere e vivo a Castro."

Dove studi?

L "Pavia."

G "Pavia."

Cosa Studi?

L "Biotecnologie."

G "Chimica."

Perché studi Biotecnologie/Chimica e cosa ti ha aiutato a scegliere questa materia?

L "Ho scelto questa facoltà per una passione per le materie scientifiche sin da piccolo. Ho scelto Pavia perché ha tutte le caratteristiche di una città a misura di studente."

G "Studio chimica perché mi ci sono appassionato quando ero alle medie, ed ho scelto Pavia una volta finito il liceo perché era una delle università che dava tra le migliori preparazioni in materia."

Con che frequenza torni a Castro?

L "Torno a Castro circa una volta al mese nella stagione invernale, ma nel periodo estivo riesco ad essere presente per dare il mio contributo alle sagre del paese."

G "Torno a Castro un weekend ogni due settimane."

C'è stato un avvenimento, una persona nella comunità di Castro che ti ha spinto a studiare ?

G "No, non ho avuto particolari spinte da quel punto di vista, è stata una scelta personale."

Il tuo futuro, lo vedi a Castro, in un altro paese o è indifferente?

L "In futuro mi piacerebbe abitare a Castro, ma darò precedenza alle mie esigenze lavorative."

G "Il mio futuro lo vedrei volentieri a Castro, anche se ovviamente dipenderà dalla situazione e dalle opportunità."

Se li perdi, ti dispiace perdere alcuni eventi della comunità, come feste, sagre, ecc...? Potendo, parteciperesti ancora attivamente nella comunità o ti dedicheresti solo ed unicamente allo studio?

G "Mi dispiace parecchio perdere le sagre del paese e anche altri eventi, alle quali non mi dispiacerebbe partecipare attivamente, anche se ovviamente lo studio ha la precedenza."

Questo è il giornalino della parrocchia, e una domanda sulla tua fede è d'obbligo: come vivi la fede all'interno dell'università?

L "Purtroppo in facoltà trovo pochi stimoli che mi possano aiutare a coltivare la mia fede. Tuttavia quando rientro in paese cerco di partecipare in modo attivo alle proposte parrocchiali."

G "L'università non fornisce molti stimoli religiosi, e soprattutto ci sono molti impegni anche nel weekend che non consentono facilmente di partecipare alle occasioni religiose."





■ *La chiesina del cimitero, dopo 6 mesi di lavoro, è tornata a splendere*

La chiesina della Natività rimessa a nuovo

Come, quando, perché.

In molti si chiederanno perché si son fatti i lavori alla chiesina della Natività.

Cercheremo brevemente di dare alcune risposte chiarendo che:

- ◆ Da anni la chiesa aveva problemi di umidità che corrodevano gli affreschi e gli intonaci, sia interni che esterni;
- ◆ Nel 2013 l'Associazione Help Wine ci aveva fatto un'offerta di € 18.000,00 per il restauro degli interni;
- ◆ Per il 2013, in concomitanza con la ricorrenza della Festa del Voto, avevamo fatto restaurare la parte che riguardava l'abside, rimandando il resto a quando si fosse stati in grado di fare i lavori per togliere l'umidità (rivisitazione dei tetti, intonacatura degli esterni che, essendo di tufo, assorbivano acqua, ecc.);
- ◆ Nel 2016 un parrocchiano si è offerto a donarci una somma consistente per sistemare il tetto della chiesa e del campanile;
- ◆ Nel 2016/2017 abbiamo dato incarico all'Arch. Cottinelli di preventivare i lavori, svolgere le

pratiche per le autorizzazioni della Curia e della Soprintendenza ai Beni Culturali;

- ◆ Nel 2017 anche la Fondazione Banca Popolare di Bergamo e la Lucchini RS si sono rese disponibili a darci un aiuto;
- ◆ Nel Settembre 2019 il giorno 8 cade di Domenica e quindi si festeggerà la ricorrenza del Voto.

Tutto questo ci ha dato il "La" per effettuare i lavori che hanno ottenuto i risultati sperati e il cui risultato è sotto gli occhi di tutti.

Purtroppo, come spesso capita, si è riscontrato un imprevisto nel campanile che ne pregiudicava la stabilità e che ha comportato una spesa non preventivata di circa € 23.000.

Qui accanto riportiamo il riepilogo delle spese e delle entrate, contiamo sul vostro buon cuore per fare in modo che i lavori gravino il meno possibile sul già magro bilancio della Parrocchia che deve anche ottemperare al pagamento dei mutui creati per il Nuovo Oratorio.

Il Consiglio degli Affari Economici





RIEPILOGO SPESE LAVORI RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESINA DELLA NATIVITÀ

Ponteggi	€	6.050,00
Restauro interni navata e muri	€	11.440,00
Restauro esterni	€	18.260,00
Restauro portoncino e finestre	€	3.080,00
Fori e tiranti per campanile	€	18.084,00
Opere murarie per fori e tiranti	€	5.049,00
Tetto chiesa e campanile - cella campanaria - intonaco esterno di tutta la chiesa	€	54.489,60
Spese tecniche	€	9.603,34
	€	126.055,94

Finanziamenti

Resto contributo 2013 da Help Wine per restauro interni	€	8.700,00
Contributo da Fondazione Banca Popolare Bergamo	€	10.000,00
Contributo da Lucchini RS	€	10.000,00
Contributo da N.N.	€	50.000,00
Contributo da N.N.	€	2.000,00
Offerte parrocchiani n. 82 buste	€	5.375,00
	€	86.075,00
Scoperto	€	39.980,94



La descrizione dei lavori

1n seguito a:

- ✓ Nulla Osta prot. 3767 del 07/11/2016 rilasciato dalla Soprintendenza di Milano;
- ✓ Denuncia di Inizio Attività prot. 276 del 25/01/17 presentata presso il Comune di Castro;
- ✓ Licenza dell'Ordinario della Diocesi di Bergamo in data 15/03/17.

In data 23/03/17 si è dato inizio alle opere riguardanti il riordino e la ricorritura della copertura e il restauro integrativo dell'intonaco delle facciate esterne della Chiesa della Natività.

Contestualmente a tale intervento si è provveduto al completamento delle opere già in parte realizzate con il primo lotto datato 2013 che riguardava il restauro conservativo dei dipinti murari e decorativi all'interno della Chiesa, opere di restauro eseguite dalla restauratrice Carla Bonomi.

In questo intervento, nella prima fase si è provveduto alla messa in sicurezza della Chiesa con la realizzazione di impalcature su tutta la superficie perimetrale, cella campanaria compresa, grazie alle quali si è potuto procedere in sicurezza alla fase di pulizia e di lavaggio delle facciate prive di intonaco con rimozione delle parti ammalorate e recupero e restauro delle parti di intonaco esistenti, il tutto eseguito

con la supervisione dei restauratori Bonomi e Regonesi.

Contestualmente l'impresa ha provveduto alla rimozione del manto di copertura in coppi ed alla rimozione del manto impermeabile in ondulina catramata completamente deteriorato; sono state poi sistemate alcune parti lignee ammalorate ed, a seguire, è stato fatto il trattamento anti tarlo e sono state sostituite piccole porzioni di assito fatiscente. Successivamente è stato riposizionato il manto impermeabile sotto coppo e si è proceduto alla ricorritura di tutto il manto di copertura in coppi originali con inserimento di ferma coppi in rame e colmo ventilato.

Durante l'esecuzione di tali opere si è evidenziato l'utilizzo massiccio di calcestruzzo armato nei cordoli perimetrali dell'intervento del 1985, così come nella volta della navata e nell'abside.

Dopo il riposizionamento e la ricorritura del manto di copertura si è provveduto alla riparazione e all'integrazione di tratti di canali di gronda e/o pluviali dove necessario, con fissaggio di cicogne e ganci di sostegno.

Medesimi interventi sono stati eseguiti nel campanile e sulla copertura dello stesso, con particolare attenzione alla messa in sicurezza della cella campanaria con l'inserimento di ammortizzatori volti a ridurre

le sollecitazioni del castello del concerto campanario. I restauratori hanno provveduto al consolidamento delle parti in pietra delle colonne e al fissaggio delle cornici in mattoncini; inoltre è stata realizzata l'impermeabilizzazione del piano di calpestio della cella campanaria, nonché il trattamento delle parti in ferro del castello.

Sono state inoltre eseguite opere di consolidamento e rinforzo delle chiavardature presenti ai vari piani del campanile, così come è stato sostituito l'assito ammalorato dei piani di calpestio interni al campanile e riparate parti di alcune rampe delle scale in legno.

La parte finale dell'opera ha riguardato la vera e propria integrazione delle pareti prive di intonaco che sono state completate in modo e con materiali indicati dai restauratori, uniformando le facciate oggetto di integrazione con quelle oggetto di restauro.

Come previsto è stato restaurato il portoncino ligneo di ingresso recuperando l'originario e i serramenti delle finestrelle in facciata e quella lato ovest.

Nel complesso l'intervento ha riportato la Chiesa della Natività all'originario aspetto e in data 22/09/17 i lavori si sono conclusi, restituendo alla comunità di Castro ed al culto la Chiesa della Natività.

Arch. Giovanni Battista Cottinelli

Novembre 2017/4



1 Il restauro della chiesa della Natività della Beata Vergine ha riguardato tutte le parti e le superfici della chiesa sia internamente che esternamente. La chiesa, posta in luogo veramente suggestivo, presentava gravi problemi di conservazione che ne compromettevano sia l'aspetto estetico sia la funzionalità e la struttura costitutiva.

Sin dalla prima analisi in loco risultava necessario intervenire a livello globale per poter garantire che i sei secoli di storia in essa rappresentati potessero essere conservati e tramandati.

Dopo aver preparato un progetto generale e un programma degli interventi necessari, abbiamo richiesto i permessi e il nulla osta della soprintendenza.

I restauri sono stati i seguenti:

- ◆ Le superfici decorate delle pareti e dell'altare presentavano numerosi strati di ridipinture e tin-

teggiate che impedivano la corretta lettura delle tinte e dei modellati originali. Le fasi di discialbo e scopertura sono servite per rimuovere anche tutti i rappezzi di malte incongrue e cementizie. Sono stati ripristinati gli intonaci e gli stucchi originali e ricostruite le tinte e le cromie originali.

- ◆ Il bellissimo affresco quattrocentesco presentava ridipinture e strati di vernici e porporine, con la pulitura, consolidamento ed un'accurata integrazione pittorica si può ammirare l'opera ancora ben conservata.
- ◆ La volta della navata è stata completamente ridecorata nel 1900, le decorazioni presentavano uno stato di conservazione pessimo, sia a causa della tecnica esecutiva sia a causa di perdite di acqua piovana dalla copertura ed umidità di condensazione dovuto al vecchio impianto di riscaldamento. È stato quindi

necessario consolidare, fissare e ricostruire tutte le parti mancanti.

- ◆ Gli interventi di sistemazione della copertura consentono di conservare queste decorazioni, che, pur nella loro semplicità, rappresentano un periodo tanto difficile per la comunità di Castro e la devozione ancora tanto sentita degli abitanti verso la Madonna.
- ◆ Gli intonaci esterni sono stati completante rifatti sia per ridare grazia e bellezza alle pareti sia perché lasciare scoperto il tufo utilizzato nella costruzione della muratura sarebbe stato fonte di maggior degrado anche per gli intonaci interni.

Ringrazio di cuore tutti coloro che mi hanno permesso di contribuire con il mio lavoro al restauro di questa chiesa e delle opere in essa conservate.

*Carla Bonomi
Restauratrice*

Colere 2017



Harry Potter

Artioli Chiara, Avoti Simone, Benaglio Lucia, Berta Andrea, Berta Marta, Bialetti Alice, Bonadei Ermes, Bonetti Andrea, Bonetti Laura, Bonetti Letizia, Brembilla Davide, Brembilla Gabriele, Capitano Simone, Carizzoni Alberto, Carrara Anna, Cattalini Alessia, Faita Sara, Finazzi Alessandro, Forchini Arianna, Frassi Elisa, Galizzi Maria, Galloni Noemi, Giudici Veronica, Guerini Giorgia, Guerini Mattia, Laini Greta, Montezuma Camila, Nessi Giovanni, Nessi Simone, Pasini Andrea, Pegurri Anna, Pegurri Irene, Picinelli Elisa, Picinelli Giulia, Polini Nicolò, Rizza Matteo, Ruggeri Laura, Spelgatti Aurora, Tarzia Gaia, Tazzer Michele, Tazzer Paolo, Torri Davide, Torri Matteo, Zamblera Ilaria, Zanardini Mattia, Zenti Anna, Zoppetti Gabriele, Zoppetti Marta, Zoppetti Sofia



Capitano Alessandro
Galizzi Angela
Manera Marco
Marini Lucia
Martino Alessia
Morina Davide
Polini Giorgia
Putzu Matteo

Biolghini Valentino
Foresti Caterina
Paris Angela
Riva Giovanni

Azzola Don Giuseppe



Bonetti
 Drink & Beer
Bonetti
 Drink & Beer
 PIANICO (Bg) - Tel e Fax 035.979146 - bonetti@legalmail.it

M
MININI
 ceramiche
Rogno (Bg)
 Tel. 035 977486
 www.miminceramiche.it

TRATTORIA *di Putzu Claudio*

Via Matteotti, 28
 CASTRO (Bg)
IL CANTU'
 Cell. 340 2362320
 bellavistabandb@libero.it

MAMA CACA

Bar - Gelateria - Pub - Tabacchi

Via Roma, 2 - Castro (Bg)
 Tel. 035 983293

DITTA F.P.Z.
 Tinteggiature
 328-5453074
 di Zanardini Ulisse & C. snc
 Via Rocca, 24
 Castro (Bg)

CENTRO MODA COGNO

CENTRO MODA COGNO VIA NAZIONALE 177 PIANCOGNO (BS)
 Seguici su Facebook www.centromodacogno.it
 Prima domenica del mese apertura pomeridiana

Zigliani Vittorio
 Autofficina
 Gommista
 Rivendita auto nuove
 e usate
 Autonoleggio

via 1° Maggio, 12 - 24063 Castro (Bg) - tel. 035.983062 - cell. 368.3627732
 Codice Fiscale ZGL VTR 64L30 G710H - Partita IVA 02493320168

Un triangolare di sport, di ricordi e di solidarietà

Noi Genitori di Talia Anna Bonadei, e soci fondatori della Fondazione Talia Bonadei Onlus vogliamo esprimere tutta la nostra riconoscenza alla Famiglia Guerini G. che ha scelto la nostra Fondazione quale destinataria di un contributo, reso possibile dall'organizzazione del Trofeo Triangolare di Calcio in memoria di Bruno Guerini, svoltosi in Castro il 26 agosto scorso. L'evento è stato pensato e realizzato sotto la guida del Sig. Fausto Torri che mirabilmente ha saputo unire la passione per lo sport in ricordo di un Caro Amico che non ha dimenticato, alla solidarietà verso le persone più fragili. Grazie a Te e

ai tuoi arditi calciatori... Sono sfuggite alcune... tante lacrime, non di tristezza, ma di infinita commozione nell'assistere a quanto può dare l'affetto per un caro amico scomparso, quanta energia, quanta forza. I calciatori amatoriali si sono divertiti, hanno sudato, qualcuno si è infortunato... tutti hanno messo passione e gioia. E' in queste situazioni che mi piace pensare che anche nella nostra umile vita terrena possiamo assistere ai miracoli.

Così come dalle piccole idee possono nascere grandi cose.

Dopo la morte di nostra figlia Talia abbiamo imparato tante cose... per esempio che le iniziative per

beneficienza che coinvolgono l'impegno e la passione di tante persone sono il più grande regalo che possiamo fare ai nostri figli che hanno terminato troppo presto la loro esperienza terrena.

Grazie Fausto, grazie ai tuoi calciatori amatoriali, grazie ai volontari dell'Oratorio di Castro, grazie a don Giuseppe, grazie agli amici di Bruno, grazie alla Famiglia Guerini.

*Mariangela Persiani
e Eugenio Bonadei,
genitori di Talia Anna
morta a 15 anni,
il 28 ottobre 2004,
investita sulla strada.*



G.S.O. CASTRO: che successo i nostri ragazzi

Come promesso nello scorso numero de "Il Timone", eccoci a raccontare l'esperienza che i bambini del 2006/07 hanno vissuto alle Finali Nazionali di calcio A.N.S.P.I di Bellaria.

Innanzitutto il risultato sportivo; 3 vittorie, un pareggio ed una sola sconfitta; purtroppo la sconfitta è arrivata nella partita decisiva per la qualificazione alle semifinali; una partita giocata contro i padroni di casa del Bellaria e persa

per 3 a 2 in un clima infuocato, sia per le temperature altissime che per il tifo assordante del pubblico, in particolare dei nostri genitori.

Si può dire che il risultato sportivo è decisamente buono; era la prima volta che i nostri ragazzi partecipavano ad una finale nazionale ed essere arrivati ad un passo dalle semifinali è stato senza dubbio un traguardo di tutto valore; certo, rimane l'amezza per avere sfiorato un'impresa an-

cora più grande, perché se solo avessimo pareggiato l'ultima partita ci saremmo qualificati per le semifinali e... chissà come sarebbe andata.

Però si sa... ogni medaglia ha due lati; il secondo lato della nostra medaglia indica che, non essendoci qualificati alle semifinali, abbiamo avuto il mercoledì pomeriggio completamente libero e naturalmente ne abbiamo approfittato per passarlo in spiaggia



tutti insieme; non che gli altri giorni siano stati da meno però avevamo tutte le giornate impegnate fino alle 17 circa, ma subito dopo la conclusione della giornata sui campi da calcio il compatto gruppo del G.S.O Castro ne approfittava per rilassarsi: i bambini sulla spiaggia e nel mare ed i genitori ne approfittavano per rinsaldare ancora di più un gruppo già affiatato davanti ad un aperitivo (spesso anche più di uno) in compagnia.

Sono stati quattro giorni davvero belli ed intensi; certamente gli impegni calcistici dei nostri ragazzi hanno prosciugato gran parte del tempo e delle giornate, ma non ci siamo fatti mancare molti momenti insieme fatti di condivisione, passeggiate mattutine all'alba di qualche genitore coraggioso, pranzi e cene in allegria, partite a carte o a beach volley, aperitivi in riva al mare, chiacchierate serie ma anche molto meno serie.....

Sono stati giorni che sono certamente serviti per rafforzare legami di amicizia tra persone che fanno parte di un gruppo davvero bello e affiatato; un gruppo formato da genitori che hanno trascorso giornate serene insieme ma anche da ragazzi che, oltre a condividere la passione per il calcio, hanno rafforzato il loro legame nelle serate passate in hotel e nei pomeriggi al mare.

Un'esperienza che speriamo di ripetere... magari con risultati sportivi ancora migliori!!

Nel frattempo è ripartita una nuova stagione calcistica; quest'anno siamo iscritti al campionato esordienti del C.S.I. e giochiamo a Castro il sabato alle ore 17... vi aspettiamo a fare il tifo!!!

Nessi Cristiano



Il ricordo di due redattori

Ricordando Carlo

Pochissimo tempo è passato da quando Carlo ha lasciato questo mondo... La tua mancanza si avverte per le vie del paese, quando, sia pure in maniera fuggevole (aveva sempre fretta di sbrigare le sue cose!!!), col sorriso luminoso e la gentilezza di sempre, mi salutavi e scambiavamo quattro parole. Eri sempre gioioso, Carlo, anche quando il peso della malattia si faceva sentire pesantemente. Sono sicuro che tanta gioia gli derivava sì dalla serenità del carattere, ma soprattutto dalla tua profonda fede.

La tua mancanza l'abbiamo avvertita molto anche all'interno della redazione del Bollettino parrocchiale. Ne hai fatto parte per molti anni, ne era diventato una colonna portante. Difficile dimenticare i tuoi scritti per la pagina "Sapori di un tempo", veri viaggi nella memoria, in cui tu ci trasportavi negli anni passati, anni difficili, di cui narrava tradizioni, ricordi, esperienze vissute, intrise spesso di amarezza e nostalgia, ma anche di tanta gioia di vivere. Capivi, leggendole, che tipo di vita aveva vissuto Carlo, quasi toccavi con mano quali erano i sentimenti che ne avevano caratterizzato l'esistenza.

Una vita piena, certamente, che lo impegnava nella gestione amorevole e puntuale della sua famiglia, ma anche nella catechesi dei giovani, nel ruolo di lettore attento e consapevole durante la Messa. Per non parlare delle tue perfor-

mance di attore dilettante (indimenticabile il suo ruolo nel "Rasgamento della vecchia" di qualche anno fa...).

Per il Bollettino scrivevi anche pagine legate agli insegnamenti di Papa Francesco, a cui era molto devoto. Ne seguivi soprattutto le visite fatte dal Pontefice nei vari luoghi della Terra, riportando sempre cronache fedeli dei discorsi, che commentavi con perizia e acume.

Nella redazione lasci un gran vuoto, Carlo... nessuno di noi può attingere, come facevi tu, alle memorie del passato e alla profonda conoscenza degli insegnamenti papali...

Riposa in pace, amico mio...

Luciano

Ricordando Maria

Il lavoro di Maria all'interno della Redazione de "Il Timone" era legato soprattutto alle Pagine di Spiritualità. A lei era assegnato il compito di trovare uno scritto che aiutasse i lettori ad approfondire e a meditare sul tema di quel determinato numero, e lei svolgeva questo compito leggendo molto e scegliendo per noi ciò che più si addiceva al cammino della nostra comunità.

Questa particolare abilità la rendeva preziosa anche a Mons. Feliciano perché, attenta com'era a tutti gli scritti del Papa, della CEI, dell'Osservatore Romano, dell'Avvenire, ecc... ogni giorno gli co-

municava tutto ciò che poteva servire per essere aggiornato in tutto.

Mons. Feliciano, impossibilitato ad essere presente al funerale, ha mandato un ricordo affinché fosse letto in quella occasione e che ora riportiamo.

Mi dispiace di non essere fisicamente presente con la famiglia di Maria e tutta la parrocchia di Castro per l'ultimo saluto a questa nostra cara sorella. Mi unisco spiritualmente alla preghiera di tutta la comunità per dire grazie al Signore che mi ha fatto incontrare Maria, prima come prete e poi come vescovo. Assieme a don Vico, Maria mi è stata molto vicina. Mi ha aperto la sua casa e le famiglie dei suoi per accogliermi e sostenermi nella mia missione pastorale. Ha lavorato instancabilmente per la mia diocesi servendo da tramite e raccogliendo diverse offerte per la missione pastorale a Luiza. Mi confidava di pregare in Ciluba ogni sera per la mia missione in Congo. Attraverso la sua malattia il Signore l'ha preparata all'incontro con lui. Imploro la sua misericordia per lei e la grazia della speranza nella risurrezione per noi tutti. Sono vicino a Luciana, Bianca e Andrea a cui presento le lue condoglianze.

In Cristo.

Don Feliciano Mwanama
Galumbulula,
Vescovo di Luiza

FESTA DEL CACCIATORE 2017



La sezione ANUU migratoristi di Castro nel 21 anno della festa ringraziandovi nel contributo dato, è lieta di farvi partecipi del buon risultato ottenuto.

La cifra raccolta è pari a € 8.500, così ripartiti:

€ 5.000 CDD di Sovere € 1.600 Centro Famiglia di Endine Gaiano
€ 1.600 Oltre a noi di Lovere € 650 Angelo Custode (Zelinda)

Grazie a tutti i volontari e agli sponsor, Sperando in una vostra partecipazione anche per il futuro, porgo distinti saluti.

Il presidente

GALLIZIOLI CORRADO

Sede legale: via Olimpia, 3 - ALME (BG) (sede Coop. Lavoranti insieme)
TEL. 035 / 54 36 28 FAX 035 / 54 36 40
@-MAIL: - oltrenoi@bergamo@hotmail.com

Spett.le,
ANUU
Associazione dei migratoristi italiani
Per la conservazione dell'ambiente naturale
SEZIONE DI CASTRO BG

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL PRESIDENTE GALLIZIOLI CORRADO
Rogno 16.09.2010

Con la presente il Presidente dell'associazione Oltre Noi di Bergamo sig. Sergio Palazzo, e la referente per l' Alto Sebino sig.ra Capitania Margherita, intendono ringraziare a nome di tutti gli associati nonché genitori di ragazzi disabili per il contributo pari a 1.400 Euro da Voi ricevuto. Questo generoso contributo ci permette di proseguire i nostri progetti di distacco dalla famiglia ed eventualmente di accantonare capitale per costruire, insieme alle istituzioni, un serio progetto relativo al Dopo di noi (un passo avanti da parte del governo è stato fatto proprio con una legge ad hoc ora tocca alla Regione, Provincia, Ambiti).

Nel ringraziarVi cordialmente salutiamo.

Presidente Oltre Noi
(Sergio Palazzo)

Referente per l'Alto Sebino
(Capitania Margherita)

FONDAZIONE ANGELO CUSTODE - ONLUS
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE
"ANGELO CUSTODE"
Sede operativa: Via Sarnico, 52 - 24060 PREDORE (BG)
Tel. (035) 938007 - Fax (035) 938007

Predore 31.08.2017

Alla cortese attenzione dell'Egr. Presidente dell'ANUU di Castro
Sig. Corrado Gallizioli

Egr. Presidente

Con la presente Le inoltro a nome di tutti i piccoli ospiti, con tutti gli operatori, dell'Istituto di Riabilitazione Angelo Custode, la nostra profonda gratitudine per il bel gesto di solidarietà inoltrato nei nostri confronti. Abbiamo infatti ricevuto ieri, attraverso i genitori di un nostro assistito, la somma di € 650, frutto di una importante iniziativa da Voi realizzata. Sono queste attenzioni che ci confortano nel proseguire con determinazione, nel nostro percorso di presa in carico di persone, in età evolutiva, che necessitano di interventi abilitativi e riabilitativi specifici. Con grande piacere, abbiamo avuto modo di osservare che la Vostra attenzione è stata indirizzata anche nei confronti di altre realtà che si occupano, nel nostro territorio, di persone che vivono situazioni di fragilità. Per questo, Vi incoraggiamo di cuore a perseverare nel Vostro cammino intrapreso sulla strada della solidarietà, per la gioia altrui e Vostra. Nel ringraziarVi per quanto avete fatto per noi, porgo a nome di tutte le persone che vivono la realtà dell'Istituto Angelo Custode, i nostri più grati saluti.

Dott. Antonio Valentini
Direttore e Direttore Sanitario dell'IDR

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL SIG. GALLIZIOLI CORRADO

Con la presente si dichiara che l' associazione A.N.U.U - Sez. Alto Sebino ha donato ai genitori del CDD la somma di € 5.000 con i quali verranno sostenuti i costi dei progetti del centro diurno disabili.

Con i soldi da Voi donati lo scorso anno i nostri ragazzi hanno potuto ripetere il corso di creta che anche questa volta ha coinvolto tutti e venti i ragazzi. Sempre con i vostri fondi abbiamo provveduto ad acquistare strumenti e materiali nuovi che servono ai ragazzi. Abbiamo anche pensato di disinfettare i tre pullmini che utilizzano i nostri figli e dare sempre ai pulmini una sistematina (aria condizionata, sostituzione gomme). Purtroppo le cooperative vincono gli appalti al ribasso poi però le spese che devono sostenere sono tante e alte e per la sicurezza dei nostri figli e per l'igiene ci dobbiamo ogni tanto pensare noi. Grazie a questo Vostro grande aiuto possiamo utilizzare questi fondi che comunque utilizziamo principalmente per il benessere dei nostri ragazzi.

Le rappresentanti del cdd
CAPITANIA MARGHERITA
ZORLONI MARIA ANTONIETTA



Castro 2017: Rinascita di un Corpo Bandistico

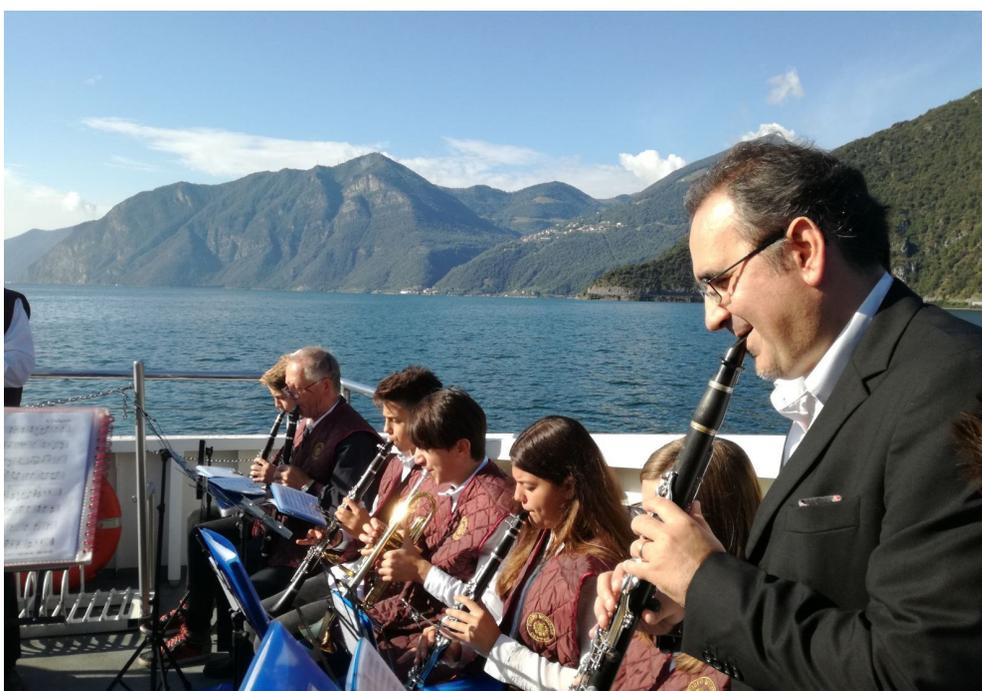
Con l'inizio dell'autunno ricominciano le attività musicali del Corpo Bandistico di Castro dando sostanza ai progetti impostati fin dal mese di giugno 2017. Finalmente, dopo anni di lavoro, possiamo dire di essere all'inizio di un nuovo e stimolante ciclo di vita della banda che chiameremo 'Rinascita'.

Se seguiremo da vicino le sue attività potremo comprendere perché si può parlare di una seconda nascita.

Molti giovani allievi infatti, più di venti, si sono uniti stabilmente al gruppo 'storico' degli adulti per affinare insieme la propria preparazione musicale nelle prove settimanali che si svolgono quasi tutto l'anno. Questa 'integrazione' viene accompagnata, sostenuta e guidata dai due maestri presenti da anni nel corpo bandistico: il maestro Fulvio Ottelli, diplomato in corno e canto lirico e il maestro Fiorinelli Domenico, diplomato in clarinetto e musicista jazz.

Le diverse competenze musicali dei due maestri, armonizzate in un programma comune, arricchiranno gli apprendimenti e le sensibilità dei musicisti più giovani e dei meno giovani che potranno essere seguiti anche in gruppi più piccoli.

Ad affiancare i maestri saranno presenti insegnanti di strumento molto qualificati: l'insegnante



Alexia Tiberti per il solfeggio ed il flauto, l'insegnante Luca Faccanoni per le percussioni, l'insegnante Cristian Petenzi per gli ottoni.

Il nutrito numero di giovani allievi del Corpo Bandistico di Castro è frutto di un lavoro serio ed appassionato svolto dalla Scuola di Musica. Tale scuola propone lezioni di strumento per otto mesi l'anno e promuove progetti musicali nella scuola materna ed elementare di Lovere.

Nell'Istituto Comprensivo sono stati ad oggi realizzati cicli di lezioni vivaci e divertenti, adatti alle varie età, che stimolano la curiosità e la motivazione all'espressione musicale naturale dei bambini.

Queste lezioni sono state realizzate, in collaborazione con le mae-

stre, dall'insegnante di Educazione Musicale Romana Falapuppi e ha visto vari interventi da parte di musicisti della Banda. La diffusione della cultura musicale fa sì che nuovi allievi si avvicinino alle attività bandistiche.

Speriamo di continuare a coinvolgere i giovani perché la musica è impegno, ma regala anche molta gioia, soprattutto se si fa 'insieme'.

Poiché un'associazione vive del supporto e della adesione dei suoi associati e simpatizzanti chiediamo a tutti di essere partecipi e di seguire i nostri sforzi, non facendo mancare l'attenzione e l'affetto al Corpo Bandistico: siamo certi di non deludervi!!



Per informazioni e tesseramento potete presentarvi in sede ogni mercoledì, dalle ore 18,15 alle 19,45. Potrete assistere alle prove!! Per la Scuola di Musica telefonare a Nicola 3335458739. Gli orari dei corsi di strumento e canto saranno concordati con i rispettivi insegnanti. A ciascun nuovo allievo viene offerto un mese di orientamento musicale e prova di strumento gratuita. Approfittatene!!

Seguiteci sulla nostra pagina Facebook BANDA CASTRO



cliccando 'mi piace' !

Contatti:

corpobandisticocastro@gmail.com





Scrivi a Patty e chiedi consigli su vari argomenti: adolescenza, educazione, fede, salute... e lei tenterà di fare del suo meglio per rispondere, anche consultando psicologi, medici, religiosi, ecc...
Invia le tue domande (ma anche tutto ciò che vuoi circa il Bollettino parrocchiale) a

info@parrocchiacastro.it

Ho saputo che dal 2019 finisce il Mercato Tutelato per la fornitura di luce e gas e dovremo passare al Mercato Libero. Come difendersi da truffe e raggiri? **Paolo**

Novità in arrivo per le bollette di luce e gas: il **Mercato Tutelato** sparirà tra circa un anno e già sono iniziate le prime **telefonate aggressive** per far sì che si passi immediatamente al **Mercato Libero**. Una vera e propria gara ad accaparrarsi contratti, a volte giocando sul filo dell'inganno. E a rimetterci, come sempre, sono i clienti.

DA LUGLIO 2019 CAMBIA TUTTO – E' quanto denuncia Confconsumatori, che mette in guardia gli utenti da possibili **telefonate scorrette** in vista del passaggio per tutti al Mercato Libero. Da luglio 2019, infatti, il mercato di Maggior Tutela per la fornitura di luce e gas **cesserà di esistere** per effetto del **ddl Concorrenza**: ciò significa che chi ha un contratto nel Mercato Tutelato entro l'estate del 2019 dovrà passare nel Mercato Libero, mentre chi sottoscrive un nuovo contratto non potrà più farlo nel Mercato Tutelato. E le aziende hanno già iniziato a farsi sentire con largo anticipo.

TELEFONATE TRUFFA – Ma le informazioni che vengono date sono sempre corrette? Sembra di no. “Gli operatori telefonici – spiega Confconsumatori – hanno fatto leva sull'imminente chiusura del mercato di Maggior Tutela **per indurre all'attivazione di contratti nel Mercato Libero**. Ecco qualche esempio di telefonate ricorrenti:

‘Buongiorno, come saprà a breve il Mercato Tutelato cesserà di esistere, dunque ci deve confermare la volontà di rimanere col gestore XY e confermare i suoi dati’; ‘Buongiorno, entro la fine dell'anno finirà il Mercato Tutelato e, se non sottoscrive ora il contratto con noi, la sua utenza verrà automaticamente trasferita ad un altro gestore con delle condizioni economiche meno vantaggiose’”.

4 POSSIBILITA' PER I CLIENTI – Come è facile notare, gli esempi di telefonate riportati non forniscono un buon servizio al cliente, poiché l'operatore non spiega, come invece dovrebbe, il ventaglio di alternative. Quello che viene volontariamente omesso sono infatti le **4 possibilità riservate agli utenti** nel passaggio dal Mercato di Maggior Tutela a quello Libero. Come spiega Confconsumatori, **nel 2017 e nel 2018 il cliente può:**

♦ **Restare nel Mercato Tutelato fino al 1 luglio 2019**, poi si dovrà

necessariamente sottoscrivere un nuovo contratto nel Mercato Libero; ♦ **Passare direttamente ad un contratto nel Mercato Libero**, ma informandosi preventivamente e scegliendo accuratamente tra le diverse proposte dei vari gestori. Nel Mercato Libero ogni venditore ha più contratti che prevedono condizioni e prezzi differenti o offerte aggiuntive (sconti, assicurazioni, fornitura di lampadine, etc.). La durata e ogni specifica su fatturazione, morosità, rateizzazione, ecc. sono indicate nel contratto;

Passare ad un **contratto transitorio di Tutela Simile** (solo per la luce). Si tratta di una forma “intermedia” dei due mercati, creata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico per favorire il passaggio al mercato libero beneficiando delle condizioni previste dal mercato tutelato. La Tutela Simile prevede: condizioni economiche analoghe a quelle del servizio di Maggior Tutela; applicazione di un bonus una



Con la fine delle tutele stabilite dalla legge gli utenti di luce e gas saranno del tutto esposti al mercato

cchiaccastro

tantum diverso da fornitore a fornitore, che viene applicato nella prima bolletta; durata del contratto di 12 mesi non rinnovabile. Alla scadenza del contratto di Tutela Simile il cliente può: aderire ad un'offerta di Mercato Libero con il medesimo fornitore o con altro; tornare al Mercato Tutelato fino al giugno 2019; restare con lo stesso fornitore di Tutela Simile, secondo una struttura standard definita dall'Autorità;

Passare all'offerta PLACET. Si tratta sempre di un contratto nel Mercato Libero, ma a condizioni standardizzate che dal 1° gennaio 2018 ogni venditore ha l'obbligo di inserire tra le proprie offerte di Mercato Libero. L'offerta comprende la sola fornitura di energia (o luce o gas, no luce+gas). Il contratto ha durata indeterminata e le condizioni economiche sono rinnovate ogni 12 mesi. Le fatture sono in formato elettronico.

COSA FARE – Qualora siate contattati dal vostro gestore di energia o gas, è bene quindi chiedere (e pretendere) informazioni sulle varie opzioni disponibili oltre a quelle presentate. Senza mai avere fretta di scegliere. ■

Cos'è il meal planning e perché pianificare i pasti è utile? **Gianna**

Avete giornate piene di impegni? Non trascurate i vostri pasti, pianificatevi seguendo un meal planning esattamente come per gli altri appuntamenti in agenda. Pensare a cosa preparare e mettervi ai fornelli vi genera stress? Il meal

planning può venirvi in aiuto. Pianificare pranzi e cene in anticipo ottimizzerà il tempo che dedicherete alla spesa e a scegliere cosa cucinare. Cos'è il meal planning? Il tempo a disposizione è sempre poco e le giornate sono sempre più impegnative. Per non trascurare il momento in cui vi mettete a tavola, avvalgetevi di un meal planning in cui segnare quanti pasti fuori casa dovrete fare nella settimana, cosa mangiare giorno per giorno in modo da seguire un regime alimentare variegato e salutare, quando fare la spesa e cosa comprare per i giorni successivi in modo da non ritrovarvi a corto di idee o di ingredienti. Dopo di che mettetevi all'opera: trovate il momento per fare la spesa per l'intera settimana o più settimane sulla base di cosa avete deciso di mangiare nel vostro meal planning, trovate una giornata per preparare sughi da congelare e piatti da confezionare e portare al lavoro per il pranzo oppure già pronti o semplicemente da rifinire per cena. Cercate nuove ricette in modo da non mangiare sempre le stesse cose. Chiedete agli altri componenti della famiglia cosa desiderano mangiare. Date anche un'occhiata al tempo previsto in modo da prevedere in linea di massima preparazioni calde nelle giornate uggiose e fresche insalate in quelle soleggiate. Sembra impegnativo, ma scoprirete che vi semplificherà la vita. Perché è utile il meal planning?



Meal
PLANNING

Il pasto è un momento importante, non possiamo permetterci di trascurare l'alimentazione trangugiando di fretta quel che si trova nel frigorifero o facendo acquisti compulsivi andando al supermercato affamati subito dopo l'ufficio e di corsa. Con il meal planning non vi ritroverete più a chiedervi "Oggi cosa mangio?", ad accontentarvi di quel che c'è in casa o a riempire all'ultimo momento il carrello della spesa con cibi già pronti o poco salutari. Non avrete nemmeno l'ansia di chiedervi regolarmente "Cosa cucino?" accorgendovi poi di non avere gli ingredienti per quel che avete in mente. Risparmierete del tempo perché saprete già cosa preparare e avrete già tutto l'occorrente a disposizione. A pranzo avrete il vostro lunch box e non dovrete uscire a comprarvi qualcosa, potendo così avvalervi di un buon risparmio economico: pranzare tutti i giorni fuori casa costa. Non vi sembrano tutti dei buoni motivi per iniziare a pianificare pranzi e cene? ■





AGGIUNGETE ACETO NELLA LAVATRICE. IL RISULTATO È STRABILIANTE

Pochi lo sanno, ma aggiungere l'aceto durante il bucato in lavatrice può aiutare ad ottenere un pulito maggiore e un risultato strabiliante. Gli ammorbidenti disponibili in commercio infatti presentano una serie di svantaggi che possono essere facilmente sopperiti dall'uso dell'aceto. Questi prodotti, oltre ad essere particolarmente inquinanti, non ammorbidiscono i tessuti, ma rilasciano una patina oleosa che si deposita sulle fibre, creando una sensazione di morbidezza. Quest'ultima può provocare allergie nelle persone più sensibili, ma soprattutto costringe a lavare i panni più spesso. La soluzione migliore per ovviare a questi problemi è quella di utilizzare l'aceto quando si fa il bucato. Tutti gli aceti infatti contengono l'acido acetico, una sostanza che rende i capi più morbidi, ravviva i colori ed elimina gli odori. Usatelo nella lavatrice inserendolo al posto dell'ammorbidente e il risultato sarà strabiliante.

L'aceto infatti, oltre a igienizzare i capi, rimuove direttamente i residui di detersivo sugli indumenti e libera le fibre dai minerali che si trovano nell'acqua del lavaggio. I vantaggi nell'utilizzo di questo tipo di ammorbidente sono tantissimi, prima di tutto il fatto che non contiene sostanze tossiche ed è molto più economico degli altri prodotti. Quando la lavatrice avrà terminato il ciclo, sarà sufficiente stendere i panni all'aria. Inizialmente odoreranno di aceto, ma niente paura: l'odore se ne andrà non appena saranno asciutti. In alternativa, se si desidera che il bucato sia profumato, si può aggiungere qualche goccia di olio essenziale all'aceto (bastano circa 50 gocce).



Un asciugamano di stoffa morbida e colorata è appeso su una corda di stendere, con una bottiglia di aceto accanto a esso.



A COSA SERVE UN CALZINO SUL CRUSCOTTO DELL'AUTO?

Un calzino, riempito con sabbia del gatto e lasciato sul cruscotto, potrebbe essere un modo efficace per combattere l'appannamento dei vetri dell'auto. L'idea venne qualche tempo fa a Dave Hax, utente di YouTube, e diventò subito virale. L'appannamento è infatti provocato dal vapore acqueo presente nell'aria che condensa sulla superficie fredda dei vetri dell'auto e si verifica quando la temperatura esterna dell'aria (e dei vetri) è nettamente più bassa di quella interna del veicolo. I cristalli di silicio presenti nella sabbietta, grazie alle loro capacità disidratanti e assorbenti, riescono però a fermare il processo, intercettando l'umidità.

ARTRITE REUMATOIDE - una app per i giovani

Se si pensa all'artrite viene in mente un problema di salute da anziani, ma purtroppo anche molti giovani ne soffrono. A loro è dedicata una nuova app che permette di tenere sul proprio smartphone il diario della malattia, di registrare i momenti in cui si è provato più dolore e in qual parte del corpo (c'è anche una mappa interattiva dello scheletro). La app si chiama "RheumaBuddy" e permette anche di conoscere altri ragazzi con lo stesso problema. E' stata realizzata dalla Sir, la Società Italiana di Reumatologia. Per scaricare gratuitamente la app ci si può collegare al sito dedicato, dove sono disponibili le versioni per ogni sistema operativo: www.rheumabuddy.com



UN PEZZO DI CIPOLLA NELL'ORECCHIO PER CURARE LE INFIAMMAZIONI

Meravigliosa cipolla: non solo disinfetta il sangue, ma cura il mal d'orecchio, allevia le infiammazioni agli occhi, disinfetta le ferite e funge da antistaminico.

Lo sapevate che la cipolla, oltre a disinfettare il sangue se ingerita, può anche curare le infiammazioni alle orecchie e agli occhi, disinfettare le ferite e fungere da antistaminico in caso di punture d'insetto?

Ecco i suoi usi alternativi e miracolosi:

CURA IL MAL D'ORECCHIO: taglia un pezzettino di cipolla, mettila all'interno dell'orecchio. Grazie alle sue proprietà antinfiammatorie vi accorgete che la mattina dopo il dolore all'orecchio sarà alleviato ed anche il cerume sarà ammorbidito, tanto da riuscirlo a rimuovere con più facilità.

ALLEVIA LE INFIAMMAZIONI AGLI OCCHI: Se hai un'irritazione agli occhi prova a tagliare una cipolla, avvicinarla agli occhi per farli lacrimare. L'infiammazione passerà perché i batteri verranno uccisi.

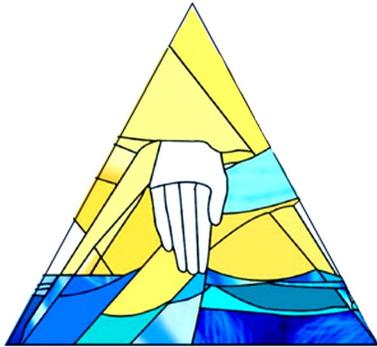


DISINFETTA LE FERITE: Se ti sei tagliato prendi un pezzo di cipolla, applicalo sul taglio, e dopo aver bloccato l'emorragia prendi un pezzo di pelle della cipolla e fascia il dito applicandola sul taglio. Bloccherà il flusso di sangue e disinfetterà la ferita da possibili batteri.

CONTRASTA LE REAZIONI ALLERGICHE: Non appena vi punge un insetto, grattugiate una cipolla e applicatela sulla puntura. La sua proprietà antinfiammatoria e antistaminica sgonfierà la parte lesa e impedirà la reazione allergica.



Rinati dall'acqua



Domenica 29 ottobre 2017



Girelli Andrea
di Claudio e Veruzzi Claudia

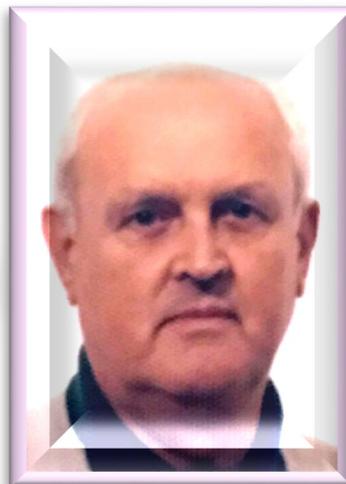
Confermati nello Spirito
per le mani di Mons. Feliciano

Domenica 15 ottobre 2017



Andreoli Elisa, Benaglio Lucia, Berta Andrea, Bertoletti Silvia, Cattalini Alessia,
Forni Noemi Rita, Frattini Alessia, Gaballo Alessia, Guerini Giorgia, Guerini Mattia,
Lentini Federico, Meni Leonardo, Moretti Mia, Pasotti Roberto, Pegurri Anna,
Ruggeri Laura, Tazzer Michele, Zoppetti Gabriele, Zoppetti Marta





Manella Paolo
n. 17-5-34 † 19-3-17



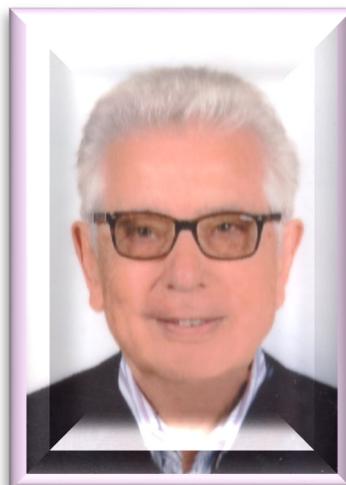
Anelli Giovanni
n. 13-4-36 † 19-7-17



Piantoni Emilio
n. 23-8-58 † 24-7-17



Labiola Emilia
n. 31-12-34 † 5-8-17



Saccomandi Carlo
n. 1-9-33 † 16-8-17



Franini Cinzia
n. 8-6-82 † 23-8-17



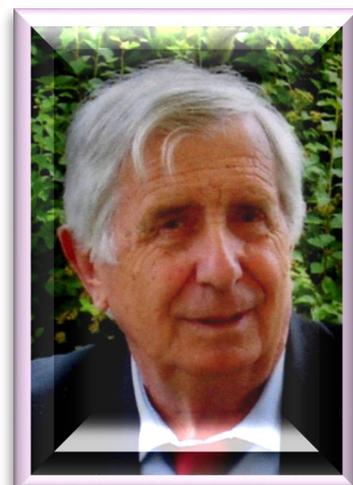
Cerutti Maria
n. 24-11-44 † 30-8-17



*Camanini Caterina
ved. Biolghini*
n. 17-11-21 † 17-9-17



Tubacher Caterina
n. 14-8-30 † 18-9-17



Torri Giuseppe
n. 23-11-35 † 29-9-17



O.F. GIORI

Telefono 035 983584 - Cell. 345 2290699



BONADEI EUGENIO

Tornitura Fresatura

Via dell'Artigianato, 14

24062

Costa Volpino (Bg)

SACET SRL

ELABORAZIONE DATI - CONTABILITÀ - PAGHE

24060 SOVERE (Bg) - Via Lombardia, 21

Tel. 035.982344 - Fax 035.824399

E-mail: info@sacetsrl.it

LUMEFRA

Ricambi per sospensioni autolivellanti ad aria[®]



WWW.LUMEFRA-SOSPENSIONI-ARIA.IT



Via Gregorini, 2
Lovere (Bg)
Tel. 035.960448

BAR CENTRALE
di Beltrami Giorgio e C.

ECO-PLANET S.R.L.

ECOLOGIA E SICUREZZA

Via Sant'Anna, 2 - Rogno (BG)
info@eco-planet.it - www.eco-planet.it
Telefono: 035.967.801 - Fax: 035.434.0256



ufficio *in*

PROTEGGI I TUOI CARI, LA TUA CASA E IL TUO UFFICIO...

INSTALLAZIONE DI ANTIFURTI AD ALTO LIVELLO TECNOLOGICO E PREZZO CONTENUTO!

- È dotato di centralina GSM e sensori senza fili potrà essere installato senza opere murarie.
- Espandibile sino a 99 dispositivi gestibili in maniera indipendente.
- Può essere totalmente gestito da APP tramite Smartphone e/o Tablet per Android e iOS.
- Puoi configurare il sistema attivando i singoli sensori e attribuire loro un proprio nome (ad esempio "porta d'ingresso", "finestra sala", etc...).
- Configurazione dei sensori e delle telecamere opzionali in maniera semplice e rapida.
- Telecamere, in alta risoluzione, motorizzate e senza fili, controllate e monitorate direttamente dalla APP.



Decò - www.decommunication.it

Via Nazionale 204/a - 24062 - Costa Volpino (BG) T/F: 035 988079 - info@ufficioin.com - www.ufficioin.com
Per ulteriori informazioni e dettagli: Sig. Peruzzi Cesare cell. 348 9490085

Iseofinestre

www.iseofinestre.com

il sogno di casa tua

CASTRO sul lungolago 035 983633
CLUSONE rotonda Carabinieri 0346 25883
ENDINE loc. Pertegalli 035 827191